

# CERCO

*il tuo Volto*



## SOMMARIO

Carissimi amici lettori ...	2/3
SPECIALE: "Ostensione Sindone"	
La più grande testimonianza	4
Noi dobbiamo mostrare...	5
L'amore più grande	6/7
I volti nel Volto	8/9
SPECIALE: "Svegliate il mondo"	
La parola del Papa	10
Carisma di Madre M. Pia Mastena	11-15
Beata M. Pia: "Un cuore innamorato"	16/17
Hanno detto SI' all'Amore più grande	18/19
Inaugurazione Cappella Beata M. Pia	20/21
Amici del Santo Volto: Fortaleza (Brasile)	22-24
Amiche del Santo Volto: Chioggia (VE)	25
Casa di Cura "Santo Volto"	26/27
Profilo di Suor M. Rosa Narduzzo	28/29
Profilo di Suor Angelina Furlan	30/31
Preghiera della Sacra Sindone	32

Anno XXVI - numero 1 - 2015

Direttore responsabile: Codello Velia  
Direzione, Redazione e Amministrazione  
Istituto Suore del Santo Volto - Via M. Pia Mastena, 1 - 31020 San Fior (TV)  
Tel. 0438.260264 - fax 0438.260310 - c.c.p.n. 16424319  
e-mail: redazionecercoiltuovolto@gmail.com - www.religiosedelsantovolto.org  
Aut. Trib. di Treviso n. 776 del 15.1.1990  
Stampa: Tipse - Vittorio Veneto (TV)

Ai sensi del D.L. n. 196/2003 si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a "Cerco il tuo Volto" e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione.

## Carissimi amici

ancora avvolti dalla luce sfolgorante della Pasqua, contempliamo il Volto di Gesù nell'Ostensione della Santa Sindone, per comprendere l'Amore più grande che si è rivelato in tutto il Mistero Pasquale. **«La Sindone - ha sottolineato l'Arcivescovo di Torino - è la più grande testimonianza dell'Amore più grande, di un amore che si dona totalmente, l'immagine impressa nel Telo ci comunica che è possibile arrivare a donare la vita anche per i propri nemici, a rispondere al male con il bene».**



### Il logo - spiegazione

*Un volto che richiama i tratti dell'Uomo della Sindone;  
la scritta «Sindone 2015»  
e il testo del motto, «l'Amore più grande».  
Uno sfondo costituito da variazioni di colore che ricordano  
immediatamente il tessuto sindonico;  
la disposizione di testo e colori  
nello spazio suggerisce l'immagine della croce.*

Sono questi gli elementi del logo per la

## SOLENNE OSTENSIONE DELLA SINDONE

19 APRILE - 24 GIUGNO 2015  
DUOMO DI TORINO

IL PAPA SARA' PRESENTE IL 21 GIUGNO

## *lettori di Cerco il Tuo Volto,*

**La Famiglia Religiosa del Santo Volto**, in quest'anno dedicato alla vita consacrata e al decimo anniversario della Beatificazione di **Colei che ha seguito le orme dell'Amore più grande** col dono della sua vita a servizio dell'umanità sofferente e dal volto sfigurato, **dice SÌ al Volto dell'Amore** per rispondere agli appelli di Gesù, di Papa Francesco e della Beata Maria Pia che desiderava far risplendere e far sorridere il Volto di Gesù nel volto di ogni fratello ferito e insanguinato dalle guerre, triste e sofferente a causa della fame, della miseria dell'ingiustizia e della solitudine.

Nell'era dell'immagine e della tecnologia, in cui la teologia biblica è più ampia e approfondita, è abbastanza facile per noi passare dal Volto di Gesù al volto dei fratelli e viceversa, ma negli anni del 1930... 36 non era così scontato questo passaggio e c'è voluto il coraggio della profezia che solo i santi posseggono perché hanno nel cuore l'Amore più grande e sanno scrutare i segni dei tempi.

Così è stato per la Beata Maria Pia che fin da piccola ha contemplato il Volto Sindonico di Gesù, scoprendo in esso l'espressione più grande dell'amore Trinitario, perché quel Volto insanguinato le ha sempre rivelato la misericordia infinita del Padre che, nel Figlio, si è incarnata, e ha voluto donarci lo Spirito Santo affinché si realizzi, nello scorrere del tempo, la redenzione di tutta l'umanità, schiava del peccato.

Attratta da questo Volto e da quest'amore più grande, Maria Pia ha superato ogni ostacolo, per definire in un Carisma ciò che lo sguardo sofferente e luminoso di Gesù aveva impresso

nel suo cuore nelle lunghe ore di contemplazione e di supplica. **“Propagare, Riparare, Ristabilire il Volto di Gesù nei fratelli”** è diventato il Carisma che la Chiesa ha riconosciuto nel 1936 come specifico della Congregazione delle Religiose del Santo Volto, da Lei fondata. Un segno profetico per quei tempi perché assumere questi tre verbi significava percorrere una strada nuova che ha portato la Beata verso le periferie dell'esistenza con sensibilità materna e forza di spirito, per affrontare l'inedito e accogliere il volto di ogni persona.

Per noi oggi, una grande sfida: tornare al primo amore per vivere con fedeltà dinamica questo Carisma senza frontiere e comprendere dove il Signore vuole condurci e quali sono le strade e gli ambiti dell'amore più grande in cui spargere a larghe mani il profumo della vita consacrata che ci è stato donato.

Gli appelli dell'Anno della Vita Consacrata, l'amore più grande del nostro Carisma vissuto da Colei che dieci anni fa è stata beatificata, ci fanno dire grazie di essere parte di questa storia imbevuta di fede, speranza e amore e ci fanno implorare: **“Imprimi il tuo Volto in me, Signore, perché possa diventare un segno del tuo amore per i piccoli e i poveri, per gli ammalati e per gli esclusi. Imprimi il tuo Volto in me, Signore, perché io sia una Sindone vivente che porta in sé i segni della tua morte e risurrezione. Amen”**.

Buona festa del Santo Volto!

**Madre Annalisa Galli**  
*Superiora Generale*

# LA PIU' GRANDE TESTIMONIANZA DELL'AMORE PIU' GRANDE

## La Sindone di Torino

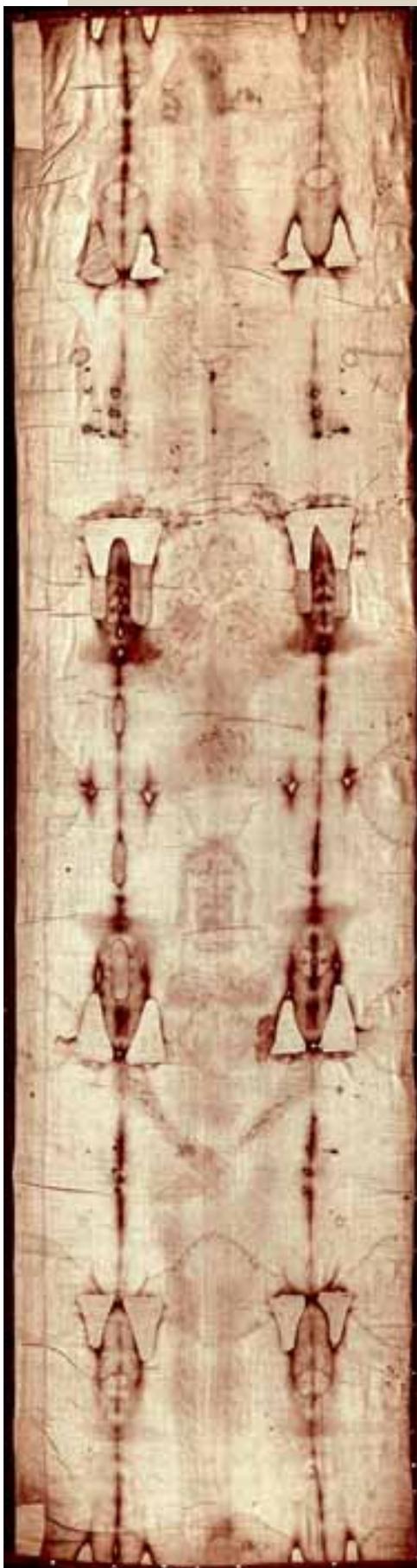
nota anche come **Sacra** o **Santa Sindone**, è un **lenzuolo** di **lino** conservato nel **Duomo di Torino**, sul quale è visibile l'immagine di un uomo che porta segni interpretati come dovuti a maltrattamenti e torture compatibili con quelli descritti nella **passione di Gesù**.

La tradizione cristiana identifica l'uomo con **Gesù** e il lenzuolo con quello usato per avvolgerne il corpo nel **sepolcro**.

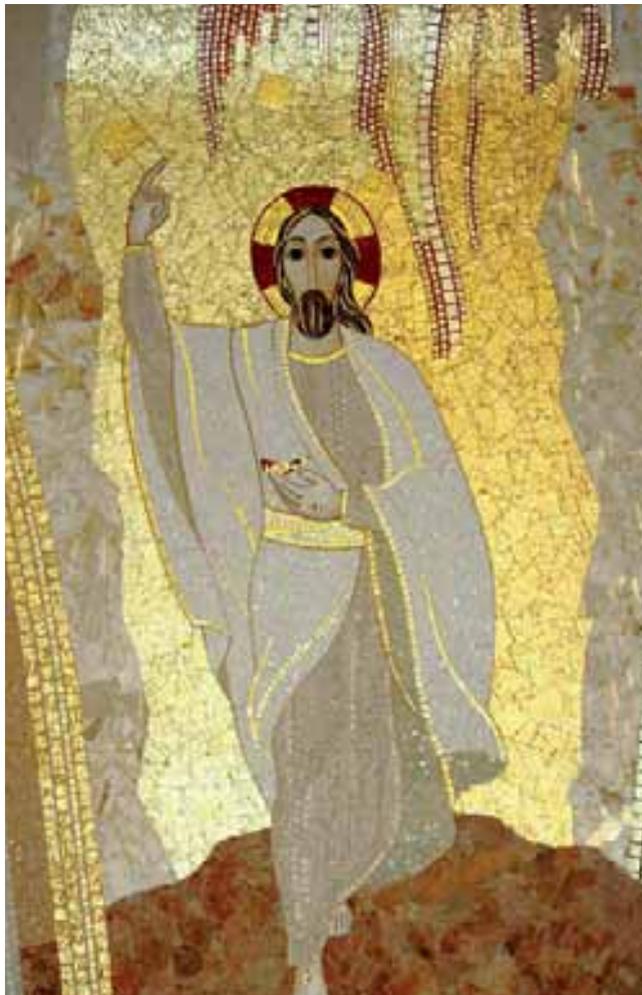
Per la comunità scientifica rimane ancora un mistero come sia stato possibile impressionare l'immagine in negativo sul telo, ma per i credenti è la dimostrazione che si tratta di un miracolo, quello della

## Risurrezione.

La Sindone fotografata da Giuseppe Enrie (1931). In alto l'immagine dorsale (capovolta), in basso quella frontale. Ai lati delle immagini si vedono le bruciature dell'incendio del 1532 e i relativi rattoppi (rimossi nel 2002).



Cristo Risorto: mosaico del Padre Gesuita Marko Ivan Rupnik



## *Noi dobbiamo mostrare*

*agli uomini del nostro tempo  
il tuo volto luminoso, o Gesù.*

*È il volto del Figlio di Dio,  
è il volto del Figlio dell'uomo.*

*Tu, il prototipo dell'umanità.*

*Tu, il Maestro, il Fratello, il Condottiero;*

*Tu, il Profeta di cui ancora tutti possiamo fidarci;*

*Tu, l'Uomo del dolore,*

*la Vittima d'ogni nequizia umana;*

*Tu, il Redentore;*

*Tu, l'Amore che si è sacrificato innocente;*

*Tu, la Vita in se stessa;*

*Tu, la Morte per noi;*

*Tu, il Risorto per la nostra salvezza.*

(Beato Paolo VI)



**L'**amore più grande: è il motto per l'ostensione straordinaria della Santa Sindone a Torino nel 2015, nella ricorrenza del duecentesimo anniversario della nascita di san Giovanni Bosco, fondatore della congregazione Salesiana.

Il motto per l'ostensione è preso dalle parole pronunciate da Gesù durante l'ultima cena, nel dichiarare la sua amicizia ai discepoli: *“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici... voi siete miei amici”* (Gv 15,13). Dare la vita per qualcuno, a cui si vuol bene, è il segno più grande dell'amore autentico. Gesù ha dato la vita per noi, per noi suoi amici peccatori, per noi che non disdegna di chiamare fratelli.

*La Sindone è la prova visibile, il marchio indelebile, la verità dimostrabile, il sigillo incancellabile, il segno evidente, la fotografia inoppugnabile dell'amicizia*

*di Gesù verso di noi, uomini e donne di tutti i tempi, discepoli e discepoli fatti oggetto della sua amicizia divina, memori di quel suo dire: “Voi siete miei amici... Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituito perché andiate e portiate molto frutto”.* La Sindone mostra visibilmente la sofferenza che ha affrontato Gesù per noi, in fedeltà alla sua identità e missione.

**L'AMORE PIÙ GRANDE** è senza dubbio l'amore di Gesù, che ha dato la vita per noi, come dice San Paolo nella II lettera ai Corinzi: *“L'amore di Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro”* (2 Cor 5,14ss). Il testo continua dicendo: *“E' stato Dio a riconciliare a sé il mondo in Cristo non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione... Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio”.*

**L'AMORE PIÙ GRANDE...** La Sindone, o meglio l'immagine di Gesù Crocefisso glorioso impressa su un fragile telo, è espressione di amicizia indubitabile, perenne, segno di quella alleanza nuova ed

eterna segnata nel sangue del Redentore, quel sangue così visibile sulla Sindone, quel sangue di cui si fa memoria ogni volta che il sacerdote, prendendo in mano il calice, ripete le parole più grandi mai pronunciate nella storia umana: *“Questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati...”*.

**L'AMORE PIÙ GRANDE...** La Sindone è nata da un gesto di amicizia... Un'amicizia venuta allo scoperto nel momento più tragico della vita del maestro di Nazaret. Fu infatti Giuseppe di Arimatèa, membro autorevole del sinodrio, a comperare quel telo per dare una sepoltura dignitosa, anche se temporanea, al Maestro di Nazaret che tanto ammirava. Fu lui che, *con coraggio*, andò da Pilato a chiedere il corpo di Gesù. Di coraggio ce ne voleva in quel momento per affrontare il governatore romano, ultimo responsabile della condanna a morte di Cristo; e di coraggio avrebbe avuto bisogno per dare ragione di questo gesto al sinodrio, di cui era membro. Anche Nicodèmo, timoroso nel dimostrare pubblicamente la sua fede (cfr Gv 3), in quel momento non esitò a dichiararsi amico di Gesù. Comperò gli aromi, l'aloè e la mirra, con cui impregnò il telo e aiutò Giuseppe di Arimatèa a deporre il corpo di Cristo e a seppellirlo, sotto lo sguardo di quella madre che fin da giovane si era sen-

tita dire dal vecchio Simeone *“una spada trafiggerà il tuo cuore”*. A quel delicato appuntamento erano presenti anche il discepolo amato, il giovane Giovanni e la Maddalena, la prima a incontrare il *divino giardiniere* il mattino di Pasqua.

**L'AMORE PIÙ GRANDE...** Un gesto di amicizia quindi quello di Giuseppe di Arimatèa, ricambiato con altrettanta amicizia dal Maestro: un telo bianco per avvolgere rispettosamente il corpo esanime del Redentore, riavuto indietro con l'immagine del suo corpo martoriato, a memoria della verità di quel suo dire: *non c'è amore più grande che dare la vita per gli amici*.

**L'AMORE PIÙ GRANDE...** un'amicizia non solo dichiarata, ma provata e “fotografata”, perché non si abbiano dubbi. Il credente potrà sempre dire: *“Non posso, non voglio, non debbo dubitare dell'amore, dell'amicizia di Gesù!”*.

**L'AMORE PIÙ GRANDE...** *“L'amor, solo con l'amor si paga”*, – diceva santa Teresina. *“Chi non riamerebbe uno che così tanto ci ha amato?” (Sic nos amantem quis non redamaret?)*.

**Don Giandomenico Tamiozzo**

*Direttore Casa Esercizi Spirituali “San Carlo”*

*Costabissara - Vicenza*



IL VOLTO  
DELLA SINDONE  
ICONA DEL  
DONO TOTALE



IMMAGINE DEL SANTO VOLTO PRIVILEGIATA  
DALLA BEATA MARIA PIA MASTENA  
E' IL VOLTO DELL'UOMO DELLA SINDONE  
LA CUI FEDELE CONCORDANZA CON  
I VANGELI DELLA PASSIONE  
FA RICONOSCERE IN ESSO IL VOLTO  
DELL'UOMO DEI DOLORI DI CRISTO GESU'





O DIO TU CI CHIAMAI  
CON IL NOSTRO NOME  
PERCHE' TU RICONOSCI OGNUNO  
COME UNICO AL MONDO  
IN GESU' CHE E' IL TUO UNICO



# IMPRIMI IL TUO VOLTO IN ME, SIGNORE

**Imprimi** il tuo Volto in me, Signore  
perché il Padre vedendo Te in me  
ripeta: "Tu sei il figlio che amo".  
E perché chiunque mi incontra  
veda una scintilla del Padre.

**Imprimi** il tuo Volto in me, Signore,  
perché possa essere testimone  
della tua luce e della tua bontà,  
e dell'infinita tenerezza  
che hai per ogni creatura.

**Imprimi** il tuo Volto in me, Signore,  
perché io possa essere  
un segno del tuo amore  
per i piccoli e i poveri,  
per gli ammalati e gli esclusi.

**Imprimi** il tuo Volto in me, Signore,  
perché sia io una Sindone vivente  
che porta in sé i segni  
della tua morte e Risurrezione



# "Svegliate il mondo!"



Illuminatelo con la vostra  
testimonianza profetica  
e contro corrente".

E' l'esortazione del Papa nel giorno dell'apertura dell'Anno della Vita Consacrata, da lui indetto, a 50 anni della promulgazione del decreto conciliare "Perfectae caritatis" sul rinnovamento della vita religiosa.

Papa Francesco, nel messaggio letto nella Basilica Vaticana, si stringe in un abbraccio reciproco alle consacrate e consacrati, mostra "la bellezza e la preziosità di questa peculiare forma di sequela Christi", rappresentata - spiega - da tutti coloro che hanno "deciso di lasciare ogni cosa per imitare Cristo più da vicino mediante la professione dei consigli evangelici".

Guardando alle "tante iniziative" che saranno "attuate in ogni parte del mondo", il Papa esorta alla testimonianza luminosa indicando, ancora una volta, tre parole programmatiche:

Essere "gioiosi", ovvero mostrate a "tutti che seguire Cristo e mettere in pratica il suo Vangelo riempie il cuore di felicità".

Essere "coraggiosi" perché - scrive - "chi si sente amato dal Signore sa di riporre in Lui piena fiducia", potendo "come i vostri fondatori" aprire "vie nuove di servizio al regno di Dio".

Terzo punto essere "donne e uomini di comunione".

"Siate instancabili costruttori di fraternità" - sprona - specialmente nei confronti dei "più poveri", mostrate "che la fraternità universale non è un'utopia, ma il sogno stesso di Gesù per l'umanità intera".

# CARISMA DI MADRE M. PIA MASTENA E ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

*A dieci anni dalla Beatificazione  
di Madre M. Pia Mastena,  
le Religiose del Santo Volto,  
rendono grazie a Dio perché  
da Lei è scaturito un messaggio,  
che è Carisma per la Congregazione  
da lei fondata,  
e per tutti è il richiamo  
ad una realtà biblica che parte  
dal Volto di Dio  
e termina al volto dell'uomo  
attraverso il volto dell'Uomo-Dio.*

**"CAPACI DI SVEGLIARE IL MONDO"**

13 novembre 2005:  
Beatificazione in S. Pietro  
di Madre Maria Pia Mastena





**L'**Eucaristia e il Santo Volto sono stati il binario su cui è trascorsa la vita e si è sviluppata la personalità di Madre M. Pia Mastena.

Su questa personalità si innestano il Carisma, la spiritualità, la santità della Fondatrice, che dallo Spirito è stata ispirata a **“propagare, riparare, ristabilire il Volto del dolce Gesù nei fratelli di tutto il mondo”**.

Nata a Bovolone (VR) il 7 dicembre 1881, battezzata nello stesso mese col nome di Teresa Maria, la Beata ha ricevuto la prima formazione religiosa dai genitori che si sono sempre distinti per pietà e carità operosa. A nove anni, anziché a dodici come in quel tempo si usava, fece la prima Comunione consacrando al Signore col voto di verginità. In quella occasione, inoltre, il Santo Volto di Gesù dolente le apparve racchiuso in uno scudo sullo sfondo di una croce. Il momento della prima Comunione è stato il grande giorno della piccola Teresa che tanto ha inciso nella sua vita e sarà da Lei particolarmente ricordato e celebrato ogni anno, e con più solennità negli anni giubilari, per tutta la vita. L'ultimo, il 60°, lo ha celebrato a Roma con tanto fervore coinvolgendo tutte le consorelle e i laici che conosceva. Era il 19 marzo 1951 e il 28 giugno dello stesso anno la Madre volò al cielo.

Madre Mastena ha sentito forte fin dall'infanzia, il desiderio della preghiera e dell'Adorazione Eucaristica, dell'unione col Signore, della contemplazione del suo

Volto dolente a lei familiare perché rappresentato in un quadretto posto nella sua camera. La contemplazione di questo Volto l'ha portata ad identificarsi col Gesù della croce e a formarsi una spiritualità di riparazione. Lo Spirito perciò l'ha trovata pronta ad accogliere il Carisma di **“propagare, riparare, ristabilire il Volto del dolce Gesù in tutti gli uomini del mondo”**.

**ANDIAMO AI FRATELLI  
ATINGENDO  
DALLA PREGHIERA  
LA FORZA E LA CAPACITÀ  
DI RENDERCI “VOLTÌ”  
DEL SIGNORE  
PIENI DI BONTÀ  
E DI MISERICORDIA.**

**“PROPAGARE”** è il primo termine del Carisma. Noi, Suore del Santo Volto, siamo particolarmente impegnate nella conoscenza di Cristo attraverso la lettura, l'ascolto, la interiorizzazione della sua Parola che ci forma e trasforma ogni giorno. La Parola insegna ai consacrati e ad ogni battezzato a sentirsi uniti alla passione, morte e risurrezione di Cristo e a divenire apostoli del mistero pasquale con la preghiera e l'offerta, con la testimonianza di vita e con il servizio ai fratelli.

Noi, Figlie di Madre Mastena, siamo formate a diffondere il Volto del Signore **“nei luoghi più poveri ed abbandonati”** con uno stile di vita improntato alla sempli-

cità e alla giovialità che ci ha caratterizzate fin dall'inizio. Andiamo ai fratelli, infatti, attingendo continuamente dalla preghiera la forza e la capacità di renderci **“volti”** del Signore pieni di bontà e di misericordia che amano e servono gli uomini e le donne, i bambini e i vecchi, i giovani e gli adulti, i malati e i sani, nelle scuole, nei luoghi di cura, nelle parrocchie, nelle prigioni, nelle favellas, nei villaggi sperduti e nelle città, là dove si trova l'uomo bisognoso di aiuto. Diffondiamo la devozione al Santo Volto rendendoci persone disponibili e aperte alle necessità degli altri per mostrare loro il mistero d'amore racchiuso in questo Volto.

**“RIPARARE”** è il tema centrale del Carisma di Madre Mastena. Sappiamo che il Riparatore è Gesù Cristo. Egli ha salvato l'umanità passata, presente e salverà la futura con una redenzione completa ma non del tutto compiuta. Noi partecipiamo all'opera redentiva rimanendo unite a Cristo perché si compia la salvezza giorno dopo giorno. L'adesione all'opera salvifica di Cristo è l'impegno fondamentale di ogni Religiosa del Santo Volto: è la consegna principale di Madre Mastena ad ogni sua Figlia. La Fondatrice desiderava che ogni nostra Casa diventasse un **“Centro di riparazione”** ed ogni religiosa un'apostola di tutte quelle pratiche che riguardano la riparazione. Il Volto di Gesù dolente è l'ispiratore del carisma riconosciuto dalla Chiesa e che Madre Mastena ha consegnato all'Istituto da Lei fondato. La riparazione di questo Volto è al centro del Carisma.

Un teologo che ha esaminato la Positio della Madre Mastena e che doveva dare il suo parere sull'eroicità delle sue virtù così si è espresso: *“Dall'insieme delle testimonianze e dalla ulteriore documentazione, che la Positio presenta, emergono con chiarezza non solo la radicalità della sequela di Cristo vissuta dalla Serva di Dio, ma anche i tratti specifici che la caratterizzano, tutti centrati sul Volto di Cristo, da contemplare con amore per essere a Lui conformati e da restaurare nei fratelli con il sacrificio riparatore e la fattiva carità. Credo perciò che la testimonianza della S.d.D. costituisca uno stimolo ed un incoraggiamento a quella contemplazione amorosa del Volto, soprattutto sofferente di Cristo...”* (Relatio et Vota Congressus peculiaris super virtutibus, Voto II).

**L'ADESIONE ALL'OPERA SALVIFICA DI CRISTO  
È L'IMPEGNO FONDAMENTALE  
DI OGNI RELIGIOSA DEL SANTO  
VOLTO:  
È LA CONSEGNA PRINCIPALE DI  
MADRE MASTENA  
AD OGNI SUA FIGLIA.**

Come la Madre che sempre fedelissima alla Chiesa, al Papa e ai Pastori, coglieva le istanze dei fratelli partecipando a tutte le iniziative di carità e misericordia che le situazioni storiche le ponevano dinnanzi ai suoi occhi, così anche noi seguiamo le sue orme prodigandoci a favore degli ultimi per riparare in essi il Volto di Gesù sfigurato



e per consolare il Cuore di Cristo in loro. Come la Madre, anche noi ci sforziamo di partecipare con tutta la nostra capacità di dono ad accogliere e a servire i poveri. Lei giungeva ad esprimersi così: **“Gesù mi ha dato amore per tutti; affetto di partecipazione... anch'io allargo le braccia e dico col mio celeste sposo: - O voi tutti che siete affaticati e stanchi, che avete fame... tutti cari e diletto al mio cuore, venite a me! - Quando voi non soffrirete più... allora la mamma vostra non sarà più per voi. Egli ha posto in me la santa predilezione per voi”** (Lettera alle persone di Miane 11.03.'26).

Quando la Madre desiderava che ogni nostra Casa fosse un **“Centro di Riparazione”**: luogo dove si irradia la forza della preghiera, dell'offerta di sé e della carità operativa! Le nostre Comunità perciò si sforzano di vivere in fedeltà a questo impegno cercando di creare ambienti di accoglienza, di serenità e di pace, dove ognuno si trovi a suo agio, come nella propria famiglia e tra i suoi cari, dove tutti vivono e sperimentano l'amore verso Dio e verso il prossimo.

**“RISTABILIRE”** è il terzo termine del nostro Carisma che comprende e riassume gli altri due. La parola *“ristabilire”* nel linguaggio comune significa: rendere stabile, forte un'istituzione, un'autorità, un ordine o rimettersi in buone condizioni di salute. Nel linguaggio biblico dell'A.T. il termine esprime la restituzione di quanto sottratto a persone per ristabilire un vecchio confine o una proprietà. Teologicamente, *“ristabili-*

*re”* significa riportare l'ordine, l'armonia, la bellezza propria del Creatore tra le creature, attraverso Gesù Cristo, nell'umanità segnata dal peccato del vecchio Adamo. Nel linguaggio del Carisma di Madre Mastena, *“ristabilire”* è il coronamento del propagare e del riparare l'immagine di Gesù in se stessi e in ogni uomo.

Il *propagare* e il *riparare* il Volto di Cristo sono la via per giungere al traguardo di *“ristabilire”*, cioè di rendere stabile l'immagine di Gesù in noi, restituendo alla persona lo stato di grazia iniziale perduto col peccato e facendoglielo conservare. Il nostro *“ristabilire”* è finalizzato a far risplendere il Volto del Risorto, pienezza del mistero pasquale della morte e risurrezione di Cristo, perfezione divina da incarnare e da proporre agli altri nella sua totalità.

**IL NOSTRO “RISTABILIRE”  
È FINALIZZATO  
A FAR RISPLENDERE IL VOLTO  
DEL RISORTO, PIENEZZA  
DEL MISTERO PASQUALE  
DELLA MORTE E RISURREZIONE  
DI CRISTO.**

All'inizio del mondo, dopo aver creato l'universo con i suoi abitanti, Dio ha fatto l'uomo *“a sua immagine e somiglianza”*. Sappiamo che Adamo ed Eva col loro peccato hanno deturpato questa immagine ma Dio è rimasto sempre fedele al suo progetto perché *“era buono”*. La venuta al mondo di Gesù Cristo, Figlio di Dio, la sua passione, morte e risurrezione ha dato all'uomo la salvezza piena *“ristabilendo in lui la Sua Im-*

*magine sfigurata dal peccato*". "Dio, infatti, ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16). E lo ha dato non solo per "riparare", ma per "ristabilire", per ricreare ogni cosa come all'inizio, per ridare l'armonia, la bellezza, la grazia del Volto di Cristo ad ognuno di noi.

Il "ristabilire" per noi è missione, è impegno a ricostruire l'immagine di Dio in noi e negli altri. Madre Mastena, religiosa di grande cuore, di intensa preghiera, di intelligenza aperta e dinamica, di ampie vedute, ha delineato fin dai primordi dell'Istituto il **dove** e il **come** il Volto di Gesù doveva e deve essere "propagato, riparato e ristabilito": **nei luoghi più poveri ed abbandonati** di tutto il mondo dedicandoci all'assistenza a chi soffre, all'attività educativa-pastorale-catechetica, alla promozione integrale della persona secondo il Vangelo.

La nostra Beata Fondatrice ci ha lasciato da contemplare il Volto dolente di Cristo nel sudario e nei poveri perché con la nostra oblazione, con l'impegno di vita e di santità, di ascesi e di dedizione agli altri lo rendessimo Volto del Risorto. In una lettera scritta alle sue Suore il 03.02.39 la Madre così si esprimeva: "**A noi è stato affidato il Santo Volto, il Volto divino in cui si specchiano pieni di ammirazione gli Angeli del cielo, il Volto divino che forma la gioia dei Santi per tutta l'eternità, e noi lo vogliamo rendere sempre divinamente contento, sempre pienamente soddisfatto, sempre sorridente...**".

La nostra Madre che ci ha lasciato al centro della croce il Volto di Gesù dolente, ci indica in queste parole il Volto del Risorto, il Volto della gloria a cui dobbiamo tendere con il nostro impegno di vita e diffondere nella nostra missione ai fratelli.

Ristabilire il Volto di Gesù risorto è la compiutezza del carisma che, per grazia di Dio, tutti abbiamo ricevuto ed accolto dalla Madre Fondatrice. Questo Carisma ha ricevuto il più importante sigillo che si possa desiderare dalla Chiesa: con Madre Mastena è Beatificato anche il suo Carisma, il più prezioso dono che Lei ci ha lasciato.

*Religiose del Santo Volto*



# Beata Maria Pia: *un*



*Una vita spesa così,  
con un cuore grande così,  
una vita spesa così con amore,  
per amore.*



*Da tempo ormai avevi scelto  
di portare nel tuo cuore  
il Suo Volto innamorato  
di ogni uomo che nasce.*

# *cuore innamorato!*

Hai percorso tante strade,  
hai incontrato molte persone.  
Quanti volti hai consolato?  
Quanti cuori hai riscaldato?



*Una vita spesa così,  
con un cuore grande così,  
una vita spesa così con amore,  
per amore.*



Nei momenti di paura,  
con la notte tutta intorno,  
il tuo cuore si affidava  
con fiducia al Mistero.



*Una vita spesa così,  
con un cuore grande così,  
una vita spesa così con amore,  
per amore.*



# NELL'ANNO DELLA VITA

## *All' « Amore*

In **INDONESIA** (Ndona), l'8 dicembre 2014,  
con la **Prima Professione Religiosa**:  
**Sr. Waldetrudis Muke, Sr. Ursula Lipa,**  
**Sr. Helena Heret, Sr. Yosefina Dhambo**



Nella cappella del Noviziato le quattro novizie emettono la Prima Professione Religiosa.



Foto da sx: Sr. Waldetrudis, Sr. Helena, Sr. Ursula, Sr. Yosefina nella gioiosa festa fraterna dopo la professione.

In **BRASILE** (Cajazeiras),  
il 1° febbraio 2015,  
con la **Professione Perpetua**:  
**Sr. Maria Celia Vieira**



Sr. Maria Celia emette la Professione Perpetua.



La firma del documento della Professione Perpetua.

# CONSACRATA HANNO DETTO SÌ'

*più grande»*

In **BRASILE** (Fortaleza), il 19 marzo 2015,  
con la **Prima Professione Religiosa**:  
**Sr. Maria de Fatima Ferreira Nobrega**



Sr. Maria de Fatima riceve la Croce della Prima Professione Religiosa.



Il momento del ringraziamento dopo la Professione.

Con la professione religiosa accogliamo l'invito di Dio che vuole consacrare totalmente a Sé la nostra vita. Con i voti di **castità** (*desiderio di amare Dio sopra ogni cosa in modo da irradiare nel mondo il Suo amore per ogni uomo*); di **povertà** (*rinuncia spontanea ai beni materiali*) e **obbedienza** (*consegna libera della nostra volontà*), annunciamo che di fronte a Dio tutto è relativo. Scegliamo di fare di Dio **"il tutto della nostra vita"** per essere sulla terra un riflesso di ciò che saremo nella vita eterna: una cosa sola con Lui, unico vero bene che merita di essere desiderato.

*Lodiamo e ringraziamo il Signore per il loro Sì e preghiamo  
perché la loro vita sia un canto di gioia  
e un annuncio di speranza.*

# Inaugurazione della alla Beata Madre



La Chiesa parrocchiale di Miane, dove da una porta interna

**D**omenica 23 novembre 2014, solennità di Cristo Re, nella Chiesa parrocchiale di Miane, abbiamo festeggiato l'inaugurazione della cappella dedicata alla Beata Madre Maria Pia Mastena, con una solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal Parroco Don Maurizio D'Assiè.

E' stato importante per noi aver conosciuto un po' di più una Madre che, attratta dal "Suo Volto", il Volto della Sindone, si è lasciata plasmare per essere portatrice di Amore verso i più poveri, bisognosi e sofferenti, bambini ed anziani.

Dopo la lettura del Vangelo di Matteo

25,31-46, la Madre Generale Annalisa Galli, ripercorreva i tratti salienti della vita e della spiritualità di Madre Mastena, che per ben vent'anni qui a Miane ha vissuto compiendo quelle opere proprie di carità presentate nel Vangelo, quelle "opere di misericordia" che esprimono il carisma, quell'amore per il prossimo su cui siamo giudicati. E' stato bello sentire la lettura di alcune significative testimonianze di persone della comunità di Miane che hanno vissuto accanto a lei.

Terminata la celebrazione Eucaristica, in processione veniva portato, da due suore, il quadro del Volto della Sindone nella cap-

# Cappella dedicata *Maria Pia Mastena*



*Cappella  
Beata Maria Pia Mastena*

laterale si entra nella Cappella della Beata Maria Pia Mastena.

ella che Don Maurizio con la benedizione solenne ha dedicato alla Beata Madre Mastena e dove ha intronizzato il Santo Volto. Nel frattempo, in Chiesa, alcune suore indonesiane intonavano nella loro lingua l' "Ave Maria" con voci limpide e fresche.

E' stata poi consegnata a tutti i presenti un'immagine della Beata Mastena con le sue parole di saluto ai Mianesi nel giorno della sua vestizione nel Monastero Cistercense a San Giacomo di Veglia (Vittorio Veneto) il 02 giugno 1927.

Porteremo nel cuore le sue parole come testamento d'amore, perché rivolte ad

ognuno di noi.

In questa cappella, l'ultima domenica di ogni mese viene fatto un incontro di preghiera con la celebrazione dei Vespri, l'ascolto della Parola di Dio e una riflessione seguita dall'Adorazione Eucaristica.

Tutto questo suona come una risposta alla spiritualità della Beata Maria Pia, ai suoi tre Amori: il Volto, l'Eucaristia e l'attenzione ai Poveri, aspetti che anche noi ci auguriamo di vivere.

*Un'amica del Santo Volto di Miane*

## Caminheiro você sabe não existe caminho, passo a passo, pouco a pouco e o caminho se faz!

In quest'anno dedicato alla vita Consacrata, Papa Francesco nella sua lettera Apostolica indirizzata ai Consacrati, non ha dimenticato i laici che condividono gli ideali, la spiritualità e la missione con gli Istituti religiosi, invitandoci a vivere la grazia di questo momento storico per diventare più coscienti del dono che anche noi abbiamo ricevuto. Ci invita a celebrare, partecipare, ad essere presenti agli eventi della famiglia religiosa per arricchirci dei doni carismatici e crescere mutuamente.

E' molto bello e significativo questo appello del Santo Padre tra gli "orizzonti dell'anno della vita consacrata" perchè ci aiuta a valorizzare il nostro cammino di 20 anni come Amici del Santo Volto e ci proiet-

ta verso il futuro con orizzonti di speranza e gratitudine per il Carisma ricevuto.

Il nostro gruppo di Amici del Santo Volto ha celebrato da poco 20 anni di esistenza e durante questo percorso abbiamo conosciuto, amato e abbracciato il Carisma della Beata Maria Pia Mastena come laici e laiche che assumono il Vangelo di Gesù Cristo e avanzano in acque profonde per Propagare, Riparare, Ristabilire il Volto di Gesù in tutti gli ambienti dove viviamo. Quest'esperienza di Amici del Santo Volto ci ha fatto prendere coscienza e assumere con responsabilità la nostra vocazione ad essere luce del mondo e sale della terra negli ambienti di lavoro, in famiglia, nella vita sociale e in qualsiasi luogo dove gli eventi e i biso-



Gruppo di Amici del Santo Volto che ha celebrato il 20° compleanno con incontri formativi e di verifica del cammino fatto.

gni umani ci portano. In questi vent'anni di cammino la Congregazione ci ha preparati ad assumere la grazia del nostro Battesimo e diventare missionari del Regno.

Il nostro ventesimo compleanno è stato celebrato solennemente alla fine di novembre del 2014, ma quando Madre Annalisa è stata qui abbiamo avuto un incontro con lei il giorno 8 Febbraio, per condividere spontaneamente, che cosa hanno significato per ognuno di noi questi vent'anni di cammino. E' stato un momento molto ricco dove molti hanno dato testimonianza che camminare insieme aiuta a crescere nella fede, nella speranza e nell'amore, aiuta ad affrontare gli ostacoli e le difficoltà del quotidiano.

Gli Amici della prima ora hanno raccontato con commozione molti eventi non solo del gruppo, ma anche della comunità ecclesiale di cui facciamo parte. E' stata focalizzata da tutti l'importanza della presenza delle religiose che ha portato un'ondata di vita nuova nella Chiesa e nel "Bairro" dove abitiamo perché da quando ci sono le Suore gli ammalati vengono visitati, la catechesi e la liturgia formano le persone e fanno gustare la Parola di Dio, la propria loro vita e presenza è per noi "voce di Dio".

Gli Amici del Santo Volto sono parte viva del Carisma assumendo con entusiasmo spiritualità e missione. Tra di noi sono stati formati alcuni "ministri straordinari della Comunione" che raggiungono molte persone anziane e ammalate, altri si dedicano

alla "pastoral do menor", aiutando bambini in situazioni di rischio, altri partecipano degli eventi di evangelizzazione popolare come settimane missionarie, studi biblici con la gente, ecc.

Così molti amici si sono raccontati anche nelle loro difficoltà, crisi familiari e di fede e tutti hanno fatto esperienza della grazia e



Solenne celebrazione del 20° anno di esistenza del gruppo degli Amici del Santo Volto con la partecipazione alla Santa Messa.

della misericordia di Dio che si manifesta nel percorrere insieme la strada e nell'essere incoraggiati dalla presenza delle Religiose e oggi anche dai Religiosi del Santo Volto, dal Sacerdote che percorre le strade del "Bairro" portando la misericordia e il perdono. Tutte le condivisioni sono state molto valide perché ci hanno fatto prendere visione della nostra realtà di laici legati ad una Congregazione mediante un Carisma senza frontiere.

In quest'anno della vita Consacrata anche noi ci sentiamo interpellati ad approfondire il Carisma con gratitudine per i 20 anni vissuti, con entusiasmo per ciò che stiamo



Incontro con Madre Annalisa di gioiosa e spontanea condivisione del cammino percorso in questi anni.

vivendo oggi come discepoli-missionari e con speranza di un futuro ricco di frutti per il Regno di Dio.

Come Amici di Fortaleza, abbiamo assunto per tutto il 2015, l'impegno di visitare un ricovero di anziani, prossimo alla nostra comunità, dove molte persone non sono visitate da nessuno. Il nostro desiderio è quello di portare un po' di conforto e d'affetto, ascoltare e contemplare il volto pieno di macchie, di rughe e sofferenze di ogni anziano che riflette il volto sfigurato di Gesù. Ogni anziano ha una storia di vita e saggez-

za nel cuore, abbiamo bisogno di uscire da noi stessi per andare incontro agli altri e vivere con intensità lo slogan della campagna della Fraternità, che è parola di Cristo: **“Sono venuto per servire”**.

Che noi Amici e Amiche del Santo Volto possiamo continuare il nostro cammino come semplici operai nella vigna del Signore, Propagando, Riparando, Ristabilendo il volto di Cristo nei fratelli, soprattutto i più poveri e abbandonati per sentirci sempre più una **“Chiesa in uscita”**, discepolo e missionaria che consacra la sua vita al Signore nella vocazione laica. Che il Signore della messe ci benedica e ci illumini nel nostro cammino.

Questo è l'augurio che ci siamo fatti alla fine dell'incontro e che facciamo a tutti coloro che desiderano unirsi a noi su questa strada che porta all'incontro dell'amore più grande e più duraturo.

*Elinou Maria Maia Peixoto  
ASF (= Amica Santo Volto) di Fortaleza*

Con Madre Annalisa felici ed impegnati a voler sentirsi sempre più una **“Chiesa in uscita”**.





*Alcune Amiche del Santo Volto di Chioggia -  
con loro ci sono Madre Annalisa e Suor Maristella*

Le candeline dei vent'anni sono state spente lo scorso anno, anche dalle Amiche del Santo Volto di Chioggia, durante una cerimonia che ha ricordato: i 75 anni di presenza delle Religiose del Santo Volto nella città, i 60 anni di vita consacrata di Sr. Enrica Masiero, i 50 anni di Sr. Luciana Varagnolo e di Sr. Maristella Bonivento e i 20 anni delle Amiche del Santo Volto, che insieme al gruppo di Fortaleza hanno dato, in modi diversi,

vita e continuità al **“Centro di solidarietà Beata Maria Pia Mastena”**.

Queste Signore dalle mani e dal cuore d'oro, con la loro arte femminile non solo hanno riscattato valori culturali della Laguna Veneta, ma anche aiutato vari missionari sostenendo a distanza bambini e adolescenti in situazioni di rischio. Anche noi abbiamo goduto dei frutti della loro preghiera, arte e generosità e insieme ai nostri piccoli vogliamo dire di cuore il nostro grazie e tanti auguri perché i giorni che verranno siano sempre pieni di luce, calore e salute.

*Sr. Rosa Freitas, volontari e bambini del Centro di Solidarietà*

**Momenti di vita  
con i bambini  
del “Centro di Solidarietà  
Beata Maria Pia Mastena”**



*igiene della bocca  
e dei capelli*



*Passeggiata con picnic all'aperto*



# CASA di CURA "SANTO VOLTO"

## *60 anni di vita*

**N**on è semplice, anche se interessante, ripercorrere la storia della Casa di Cura "Santo Volto" a partire dal 1954 ad oggi, perché fare memoria di una data storica è come raggiungere ogni persona che ha effettivamente contribuito a rendere la struttura così come oggi si presenta.

A distanza di decenni, numerosi sono i volti che si affacciano alla memoria: volti di medici: Prof. Crisci, De Lollis, Zappavigna, Catalano; di personale infermieristico e ausiliario; di Sorelle, una fra tutte Suor Candida, medico-pediatra, che si sono spese per rispondere all'invito della Beata Fondatrice, Madre Mastena, che diceva: "La nostra missione è far sorridere il Volto di Gesù nel volto dei fratelli".

La Casa di Cura "formato famiglia", è ancor oggi molto apprezzata per lo stile di accoglienza, di attenzione e cura dei malati, dei familiari e di quanti, e sono molti, la frequentano.

Per ringraziare il Signore per quest'opera, dopo accurata preparazione, sabato, 20 dicembre 2014, abbiamo festeggiato il 60° di apertura.

La Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Rev.do Padre A. Lombardi agostiniano, ha dato il vero senso alla festa. Il celebrante, con brevi pennellate, ha richiamato ai numerosi presenti nella chiesa parrocchiale di S. Prisca in Roma, la crescita della struttura che oggi è all'altezza delle esigenze del cittadino, secondo le leggi vigenti.

Molte le presenze di medici, alcuni ancora di quelli della "prima ora", di personale dipendente, di amici che si "gloriano" di essere nati in clinica.





Attraverso foto-immagini e un PowerPoint è stato illustrato, in sintesi, ai numerosi presenti, il cammino percorso, per ringraziare il Signore e la nostra Beata della stima e amicizia di cui siamo state segno in questi decenni.

Tanta riconoscenza la dobbiamo all'attuale Superiora generale, Madre Annalisa Galli, che, per la singolare circostanza, ha espresso gratitudine e incoraggiamento a proseguire sulla strada intrapresa.

*La comunità della Casa di Cura*

*Tra tutte le testimonianze di Medici e di Amici, desideriamo pubblicare quella del prof. Catalano: è uno tra i primi medici che hanno lavorato in clinica e che, a distanza di tempo ancora ricorda e ringrazia per l'operato delle suore e la loro testimonianza.*

*Carissime Sorelle,*

*sono trascorsi 60 anni da quando ci siamo incontrati e insieme siamo poi cresciuti.*

*Mi avete insegnato che la vita è quell'immenso e oscuro capolavoro di Dio che noi abbiamo il dovere di rendere sempre disponibile nel miglior modo possibile, soprattutto per chi soffre: ve ne ringrazierò sempre!*

*...Molti affettuosi auguri per un futuro della Congregazione e della Casa di Cura denso di affermazioni e di cristiano impegno verso tutti i nostri malati.*

*Auguri da tutta la famiglia.*

Prof. Rocco Catalano, Roma 20. XII. 2014

# *“L'incontro con l'Amore più grande”*

## Profilo di Suor MARIA ROSA NARDUZZO



**P**er tessere la storia di Madre Rosa dovrei chiamare tutte le Religiose del Santo Volto perché sicuramente ognuna di loro avrebbe un filo o molti fili da aggiungere per rendere più bello e più integro il tessuto della sua vita. Ma Lei amava il Signore ed era riservata nel manifestare i suoi talenti, così da poter dare al Signore dei talenti, tutta la gloria. Più che cenni biografici balbetto qualcosa sulla teografia, cioè sulla storia che Dio ha scritto nella vita e nelle opere di Madre Maria Rosa Narduzzo.

Maria Narduzzo è nata a Farra di Soligo il 4. 7. 1920 e il 12 dello stesso mese è stata condotta al fonte battesimale dove, col nome della Madonna, ha ricevuto la Luce della fede che ha guidato i suoi passi per tutta la vita.

Aveva poco più di 18 anni la giovane Maria quando, attratta dal Volto del Signore, ha bussato alla porta della Beata Maria Pia, per percorrere insieme a Lei e alle sue giovani figlie il cammino della vita religiosa. Quel giorno era l'11 febbraio del 1939, sotto la protezione dell'Immacolata di Lourdes. Il 15 agosto dello stesso anno, sotto lo sguardo dell'Assunta, è entrata in Noviziato prendendo il nome di Sr. Maria Rosa.

Ha emesso la prima Professione Religiosa

l'8 dicembre 1940, di nuovo protetta dall'Immacolata. Segnata dalla Presenza di Maria, la Madre di Gesù, la sua vita è stata tutta un **FIAT alla Volontà di Dio e un seguire le orme della Beata Maria Pia**, della quale è stata segretaria, assistente, ma soprattutto discepola fedele nell'accogliere, vivere, custodire e trasmettere il Carisma di Propagare, Riparare e Ristabilire il Volto di Gesù nei fratelli.

Quasi tutte le generazioni delle Suore del Santo Volto hanno fatto esperienza della sua missione di maestra, madre e sorella, così che abbiamo conosciuto la Beata Maria Pia mediante la sua testimonianza semplice e fedele. La sua vita lunga e feconda ha prodotto molto frutto per il Regno di Dio; è impossibile fare l'elenco delle cose piccole e grandi che ha compiuto e costruito per la vitalità e l'espansione della Congregazione. Basta dire che era alla guida della Congregazione negli anni del Concilio Ecumenico Vaticano II e non è stato affatto facile per lei assumere un nuovo stile di vita e far camminare le sorelle al ritmo della Carità perfetta tanto sognata dalla Fondatrice e desiderata dalla Chiesa. Per questa carità perfetta si è prodigata senza sosta, attenta ai bisogni delle sorelle che desiderava far crescere secondo lo stile e la spiritualità della

Beata Maria Pia, attenta ai bisogni della Chiesa e ai segni dei tempi, per adempiere in tutto la missione della vita religiosa e annunciare la gioia di chi ha incontrato Cristo Risorto.

Le donne della Risurrezione che un giorno Madre Rosa ha posto sulla tomba della Beata Fondatrice dicono molto o tutto della sua vita silenziosa e attenta agli eventi della storia. Ha accolto nel suo cuore i desideri più segreti della Beata Maria Pia, li ha custoditi con amore e come le donne della Resurrezione ha dato testimonianza di ciò che ha visto e udito, per edificare la Congregazione e far risplendere il Volto del Signore in ogni angolo della terra.

Contagiata dall'amore della Beata Fondatrice ha sempre esortato, raccontato, fatto memoria e soprattutto donato la sua vita fino alla fine, nel silenzio laborioso di chi rumina la Parola di Dio e la mette in pratica. Le sorelle che l'hanno assistita e sono rimaste accanto a lei fino all'ultimo istante, l'hanno sentita molte volte invocare con giaculatorie e versetti di salmi, la venuta del Signore perché lo stava aspettando come una sposa pronta per le nozze eterne.

Santa Rita è venuta il 22 Maggio 2014 a cogliere la Rosa totalmente aperta nel giardino del Santo Volto, affinché il suo profumo esali oltre la morte, infatti, Madre Rosa non è morta ma è entrata nella vita eterna. Anche lei pronunciava sempre le tre paroline antiche e moderne molte volte ricordate da Papa Francesco: **per favore, grazie, mi scusi**. Accogliamo queste tre parole come suo testamento, programma di vita e cammino di santità. Per favore, Madre Rosa, mandaci sante vocazioni. Grazie per la tua intercessione e scusaci se siamo un po' lente nel mettere in pratica

la Parola di Dio così come ci hai insegnato tu.

Dico il mio Grazie in modo particolare alle sorelle infermiere e a tutte voi che formate la Casa Madre e che in modi diversi vi sacrificate molto accompagnando le sorelle più bisognose di attenzioni o più vicine alla soglia del cielo. Il Signore vi conceda ogni bene per camminare insieme sui sentieri della Vita.

(Madre Annalisa Galli)

*“Come dobbiamo fare grande conto delle piccole cose, così dobbiamo anche fuggire ogni minima mancanza... Chi non dà tutto intero il cuore a Gesù, non Gli dà niente nemmeno una parte, poiché Egli la rifiuta”.*

(Beata Maria Pia, Notes 4, p. 16)



# L'incontro con l'Amore più grande"

## Profilo di Suor ANGELINA FURLAN



**L**e sorelle della prima, della seconda e dell'ultima ora ricordano Sr. Angelina come una religiosa semplice, felice, contenta e in armonia con tutti, una religiosa che ha vissuto ciò che Papa Francesco si aspetta da tutti i consacrati, per poter affermare con verità in quest'anno dedicato alla Vita consacrata che: **«Dove ci sono i religiosi c'è sempre gioia»**. Infatti, Sr. Angelina è stata una religiosa gioiosa, entusiasta di tutto ciò che era buono e bello, capace d'immortalare la bellezza con la sua passione per la fotografia.

Sr. Angelina è nata a Oderzo il 9 luglio 1926. Condotta al fonte battesimale il 18 dello stesso mese ha ricevuto il bel nome della Patrona della nostra Congregazione: Assunta Maria. Questo nome ha caratterizzato tutta la sua vita, attirandola verso la bellezza e la gioia per le cose del Signore, così come ha fatto Maria, la Madre di Dio. Cresimata a Oderzo il 4 ottobre 1934 ha confermato la sua fede nell'impegno quotidiano, crescendo in sapienza e grazia.

Fin da piccola ha conosciuto la sofferenza con la morte prematura della mamma, ma ha anche saputo accogliere con benevolenza le nuove nozze del papà e la nuova mamma, che ha sempre amato e stimato fino alla fine. La famiglia allargata con altri fratellini e la sorellina ha forgiato in lei la gioia della vita fraterna e la tolleranza verso le diversità, infatti i Fur-

lan sono tutti suoi fratelli, senza distinzione.

A vent'anni di età, Assunta Maria, ha deciso di rispondere alla chiamata del Signore, che custodiva da tempo nel cuore. Orientata dal suo Parroco, un giorno ha visitato una grande Congregazione presente nella Diocesi di Vittorio Veneto, però il Signore l'aspettava al bivio di Conegliano Veneto mentre tornava in bicicletta da quella visita. Lì ha conosciuto alcune religiose del Santo Volto che l'hanno invitata a San Fior. Il desiderio di visitare questa piccola Congregazione non era condiviso dal Parroco, ma per discernere, Assunta, aveva bisogno di conoscere di più. Spinta da tale desiderio si è incontrata con la Fondatrice che subito le ha rivelato la bellezza del Volto del Signore e Assunta ha detto: **“vengo qui, perché mi piace”**, che corrisponde all'affermazione: **“Signore è bello stare qui”**. Ed è stato veramente bello per lei e per tutte noi che abbiamo condiviso con lei, nella gioia e nel dolore, la **“sequela Christi”**.

Entrata come postulante a San Fior il 23 settembre 1946, ha percorso le tappe della formazione iniziale ed ha fatto la prima Professione il 21 novembre 1949. Tra studio e lavoro, San Fior e Roma, ha vissuto durante lo juniorato, la dolorosa perdita della Beata Maria Pia che tanto l'aveva illuminata, amata e formata. Ha emesso i Voti perpetui il 21 novembre 1955 donandosi per sempre al Signo-

re e ai fratelli. Dal 1948 al 2007 Sr. Angelina é vissuta a Roma, all'inizio in via Santa Melania e dopo, come angelo custode della Clinica, per la quale si é donata con generosità e dove ha sparso con la sua bontà il buon odor di Cristo, occupandosi di economia e di rapporti umani sereni e concilianti con le sorelle, con i medici, i pazienti e tutto il personale paramedico. Una Religiosa del Santo Volto racconta che, quando era giovane in cerca di lavoro, dopo essere stata accettata in Clinica per lavorare, nella sua semplicità pensava di rimanere ospite anche per dormire e aveva portato con sé i pochi bagagli che aveva, ma in Clinica non c'era posto, lo spazio era misurato anche per le Suore che si davano il turno per dormire, perciò pensava e meditava in cuor suo come fare per ritornare a casa o trovare un altro lavoro in quel di Roma.

Sr. Angelina ha fatto una vera preghiera d'intercessione presso la superiora perché le permettesse di offrire la sua brandina alla giovane, dormendo così per otto mesi su di una poltrona. L'angelo biondo della Clinica ha dato tutto per l'opera pupilla della Beata Maria Pia fino al 2007 quando la malattia l'ha chiamata a ritornare alla sua Galilea, per vivere il primo amore e contemplare un nuovo Volto di Gesù. Era molto contenta di stare in Casa Madre per la vita di preghiera e la vita fraterna, si manifestava riconoscente con la sua gioia di poter vivere e gustare alcuni valori che nella vita frenetica del quotidiano aveva un po' trascurato. Contenta delle visite dei fratelli e dei parenti, delle sorelle che passavano a salutarla, dei fiori del giardino e di tutti gli eventi festivi che immortalava nelle sue foto, contenta della liturgia, del canto e della lode, contenta perché gli anni d'argento della sua vita le hanno fat-



to scoprire l'oro della Vita Consacrata: **stare sempre insieme al Signore per compiere la Sua volontà, stare con le sorelle per attendere vigilanti lo Sposo che viene!**

Il 2014 é stato un anno molto doloroso per lei e per tutti noi che la vedevamo soffrire. È stato un anno doloroso per le sorelle che giorno e notte l'hanno assistita, alle volte tentando invano di lenire il suo dolore, é stato un anno di grazia perché il Signore é stato con noi ed ha illuminato la nostra vita con la luce del Suo Volto. Sr. Angelina ha invocato tanto la mamma, la chiamava giorno e notte e la mamma l'ha ascoltata conducendola con se **"all'altra riva"**, nella mattinata del 29 gennaio 2015. Ora il suo lamento si é mutato in danza, la danza della vita eterna che sarà una gioia senza fine.

Grazie, Angelo biondo, ricordati di noi, delle sorelle anziane e ammalate, di chi le cura ogni giorno con pazienza e amore, ricordati di tutti e in quest'anno vocazionale conduci qualcuno al bivio della strada che ti ha dato tanta gioia! Arrivederci in cielo!

(Madre Annalisa Galli, Cajazeiras  
30.01.2015)

*"Sono destata dall'amore  
e il cuore batte forte, forte!...  
Sì, vengo o Gesù, io vengo a Te.  
Tu vedi i miei pensieri, le mie intenzioni...  
O Gesù che bel pensiero:  
"Le tenebre con te non sono oscure!"...  
Darò, oggi, a tutti la mia letizia e...  
soffrirò in segreto tutto per te,  
per le anime, per la gloria del Padre..."*

(Beata Maria Pia – dagli scritti)

## Preghiera della Sacra Sindone

Da sempre ti cerco, Gesù,  
ti cerco intorno a me,  
e, accade, ti sento nel mio cuore.  
Scruto tra i volti in attesa del Tuo,  
tra le voci c'è eco della Tua Parola.  
Io credo, Tu sei accanto a me.  
Tu mi sei vicino.

Ti ho visto nel sole che sorge dell'alba,  
nella luce splendente del cero pasquale.  
Trovo riflessi di Te, del Tuo amore,  
in chi consola il pianto dell'innocente.  
Intorno a me ti vedo, ti riconosco.  
Tu sei qui, presente nei miei giorni.  
Icona di Cristo, volto di speranza  
all'ora del tramonto.

Prima che scenda la notte,  
e la paura assalga il cuore,  
queste tracce mi narrano di Te,  
sono segni che portano a Te.  
So che Tu sei qui, con me.  
Icona di Cristo, volgi il mio sguardo al Cielo,  
volto di Dio, immagine fedele del volto di un uomo.

don Bruno Ferrero – Alba Peiretti, da La Sindone raccontata ai bambini



**CERCO IL TUO VOLTO - Via M. Pia Mastena, 1 - 31020 San Fior (TV) - Tel. 0438 260264**

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE ALL'UFFICIO POSTALE DI TREVISO C.P.O.  
PER LA RESTITUZIONE PREVIO PAGAMENTO RESI**